

L'APPROVAZIONE DELLA RISOLUZIONE PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO D'USUFRUTTO E' SOLO UN PRIMO RISULTATO DELL'INIZIATIVA DEL P.D. SUGLI ALLOGGI DELLA DIFESA

Di Antonio Ruggia,
capogruppo PD commissione Difesa della Camera

L'approvazione della risoluzione, per garantire il diritto di usufrutto ai coniugi conviventi dei conduttori degli alloggi della Difesa, rappresenta un significativo successo nella battaglia che il gruppo del PD sta conducendo contro alcune scelte contenute nel regolamento n. 112 del 18/05/2010, attuazione del programma pluriennale per la costruzione, l'acquisto e la gestione degli alloggi della Difesa. Inizialmente il Governo aveva proposto una riformulazione del testo del tutto insoddisfacente, troppo generica nel dispositivo e poco impegnativa nell'assunzione di responsabilità: "a valutare l'opportunità di assumere iniziative legislative al fine di ...".

Alla fine hanno prevalso le nostre argomentazioni che sono le stesse di quelle sostenute da Casa Diritto e dalle famiglie interessate.

Il testo definitivo della risoluzione del gruppo del PD, di cui sono primo firmatario, approvata all'unanimità in IV Commissione e accolta dal Governo, è incontrovertibile: il Governo si assume l'onere di modificare le norme contenute nel regolamento e viene garantito con nettezza il diritto all'usufrutto anche per il coniuge superstite o da altro membro del nucleo familiare, in base al canone di conduzione e corrisposto con le medesime facoltà di rateizzazione riconosciute ai conduttori.

Per quanto una risoluzione sia un atto di indirizzo, il dibattito che si è svolto in Commissione e il positivo confronto con il Governo ci fanno sperare in una rapida e coerente iniziativa legislativa dell'Esecutivo.

In ogni caso, come gruppo del PD, vigileremo per impedire che venga stravolta la volontà del Parlamento come è accaduto con l'approvazione del regolamento n. 112 del maggio 2010, in palese contraddizione con le mozioni approvate in Aula alla Camera che miravano a garantire i diritti e ad estendere le tutele degli assegnatari degli alloggi della Difesa.

E' auspicabile una riflessione approfondita da parte del Governo sull'intera questione degli alloggi militari rivedendo in maniera più rigorosa i criteri per cui si acquista o si perde il diritto alla concessione.

E' inaccettabile imporre canoni addirittura fuori dal mercato prescindendo dalla situazione economica delle famiglie che occupano alloggi a loro concessi dallo Stato. Su questi temi continueremo ad assumere iniziative per rivedere profondamente norme e regolamenti che come PD abbiamo sempre duramente contestato.

Roma, 5 giugno 2012

On. Antonio Ruggia